

Per quattro giorni Sanremo sarà zona franca della canzone d'arte

Cantautori di tutto il mondo, unitevi!

Dal 27 al 30 agosto la settimana rassegna del Club Tenco Ad Atahualpa Yupanqui il premio di questa edizione

Per il settimo anno consecutivo, dal 27 al 30 agosto, Sanremo ospiterà una delle manifestazioni più singolari e interessanti della cultura di massa italiana: la rassegna della canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco.

del mercato sembrava negare. Infatti malgrado il progressivo processo di integrazione della canzone d'arte all'interno degli apparati commerciali, la rassegna di Sanremo è sempre riuscita a mantenersi estranea ai giochi di scuderia delle case discografiche, costruendo una sorta di piccola «zona franca» dove a farla da padrone, per una volta, non sono i padroni ma i produttori.

insolitamente disimpegnata. Gente che si trova a vivere, per quattro giorni, una breve vacanza fuori della legge mercantile. Una vacanza prodiga di occasioni conviviali (complete il sublime vino bianco dell'entroterra ligure) e di appuntamenti musicali (le serate al teatro Ariston, ma anche qualche fuori programma concesso dagli artisti in occasione del Festival di Sanremo).

Sospeso per tre anni per colpa dell'endemica mancanza di denaro il congresso riapre quest'anno i battenti sotto il provocatorio titolo «Al di là del rock e del roll». Quattro relazioni (di Alessandro Carrera, Giancarlo Majorino, Giorgio Calabrese e Franco Fabbrì) e due tavole rotonde (sui temi «Comunicare o sperimentare?» e «Rock versus canzone») precluderanno al dibattito aperto del giorno 30, al quale si spera di veder partecipare, come è accaduto le scorse volte, anche i cantautori.

Venendo al programma della rassegna, va detto che la sua struttura, sempre molto eterogenea, è piuttosto «mobile»: soggettiva, cioè, a variazioni (per difetto, ma anche per eccesso) dell'ultimo momento. Dal 27 al 30, comunque, si alterneranno sul palcoscenico dell'Ariston (lo stesso del Festival di Sanremo): Francesco Guccini, Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Antonietta Latanzi, Ivan Graziani, Claudio Lolli, Emilio Locurcio, Giovanna Marini, Gianni Mannini, Gino Paoli, Stefano Riccati, David Riondino; il gruppo corso diretto da Jean Paul Poletti; l'ensemble Hanadia (ex gruppo folk internazionale); il gruppo formato da Mario De Leo, Franco Madua, Maria Lofumbo e Claudio Sambiasi (con lo spettacolo Le grida sparse). E' annunciata



Guccini e Gino Paoli si esibiranno a Sanremo

inoltre la partecipazione di Maria Monti. Da segnalare, inoltre, il ritorno a Sanremo di Luis Llach il musicista catalano premio Tenco '79. Di rilievo, tra la tanta carne al fuoco, la presenza di Gino Paoli con il suo nuovo spettacolo, Paoli canta Clampi, costruito sulle canzoni del cantautore scomparso pochi mesi or sono.

clusiva della rassegna è considerato uno dei massimi interpreti della canzone a livello mondiale. L'assegnazione del premio Tenco a Yupanqui, coerentemente al lavoro svolto dal club Tenco in tutti questi anni, tende a fare conoscere anche al pubblico italiano interpreti stranieri non sempre inseriti nei nostri circuiti commerciali. Yupanqui, che riceve il premio dopo Leo Ferré, Viniçius de Moraes, Georges Brassens, Jacques Brel, Leonard Cohen e Luis Llach, risiede attualmente a Parigi e non si è mai esibito in Italia. Ogni anno, accanto a un

artista straniero, viene premiato anche un operatore culturale italiano che si sia impegnato a diffondere e valorizzare la canzone d'autore. Dopo Nanni Ricordi, Michele Straniero, Filippo Crivelli, Dario Fo, Roberto Rovero, Roberto del Sione, quest'anno è la volta di Giancarlo Cesaroni ideatore e animatore del folk studio di Roma, il piccolo locale dal quale sono passati, agli inizi della carriera, moltissimi cantautori italiani e stranieri allora sconosciuti e poi diventati celebri.

Che aggiungere? Il programma, come tutti gli anni, è folto. La sua messa in atto, come tutti gli anni, sarà sicuramente affascinante e magari un po' caotica, come si conviene a una manifestazione messa insieme con pochissimi mezzi e molta voglia di fare. Alla rassegna di Sanremo, del resto, l'unica cosa certa è che il gatto e la volpe, come direbbe Benito, non ci metteranno lo zampino; ci provò la Rai, l'anno scorso: garantiva le riprese televisive solo a patto di potere intervenire nella «scatola» delle esibizioni. Le venne risposto picche, e non ci furono riprese televisive. Quest'anno invece, le telecamere ci saranno, e senza condizioni. Una volta tanto, ha vinto il più debole. Michele Serra

Rinascita nel n. 33 da oggi nelle edicole
● La crisi polacca (editoriale di Fabrizio D'Agostini)
● La necessità di riforme economiche e politiche (di Francesco M. Caltucci)
● Le cause della crisi (intervista a Carlo Boffito)
● L'unità della sinistra alla prova della governabilità (di Alessandro Natta)
● Le organizzazioni neofasciste e le indagini su Bologna (articoli di Luciano Violante e Sergio Criscuoli)
● Che cosa farà la Dc contro la mafia? (di Pio La Torre)
● Inchiesta sui giovani nel Mezzogiorno (Un'intervista a Massimo Paci sul mercato del lavoro; un'indagine in Sicilia di Massimo Dam; i miti della grande industria, di Elio Rossitto)
● Democrazia industriale - Quanto ci pesano «Lacci e laccioli» (di Alfredo Solustri)
● Tutti uniti contro Reagan (di Paolo Franchi)
● Dalla Patagonia al Rio Grande, una sfida per le sinistre (di Renato Sandri)
● Lavoro e distribuzione secondo Sraffa (intervista a Jan Steedman); L'asserzione inconsistente dei «marxisti oscurantisti» (di Giorgio Rodano)



CINEMAPRIME Il film di Harold Becker

Pane, cipolle e sadismo

IL CAMPO DELLE CIPOLLE - Regista: Harold Becker. Interpreti: John Savage, James Woods, Franklin Scales, Ted Danson, Ronny Cox. Tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Wambaugh, sceneggiato dall'autore. Musiche: Sammi Beckett. Drammatico. Statunitense, 1980.

Nell'inverno del 1963, a Los Angeles. Mentre in un tipico sobborgo per ragazzini si accende un'atmosfera di panico, in un quartiere distante si vola nella notte l'auto che contiene i due poliziotti reclute Karl Hettinger e Ian Campbell. Adesso, anche uno spettatore medio di Paperopolis sa che costoro, per seri o futili motivi, sono destinati ad incontrarsi. Ma neppure può immaginare quanto tempo ci mettano.

ene e le due peccorelle infine si incontrano ad un banalizzissimo crocevia. I primi aggrediscono i secondi senza lasciar loro nemmeno il tempo di pronunciare il fatidico «Documentai». E vanno tutti e quattro fuori città. Il povero scoccato resta subito al suolo crivellato di colpi. Karl Hettinger si salva per miracolo. Il pubblico aspetta, ansioso, la fine del film. Invece, si ricomincia. Greg e Jimmy vengono arrestati, picchiati, scarcerati con l'omicidio appena commesso. Karl Hettinger, il poliziotto che consegnò la sua pistola ai malviventi, non dorme la notte e sperimenta suicidi. Al processo, Greg e Jimmy si difendono da soli. Sembrano Tobi e Macario. In virtù del Quinto Emendamento («Non parlo se non mi incastri. Amen») dribbiano la sedia elettrica. In carcere, i due abietti si riconciliano con un amplesso che da tanto tempo desideravano. La depravazione si taglia con la saccata. E il ridicolo piove come il cacio sui maccheroni. Greg e Jimmy aspettano la libertà per il 1982. Nel frattempo, pescano lezioni di raggino legale ad una scolaresca di galotti. Lo scrittore Joseph Wambaugh ha realizzato il roman-

Incontro con la Degli Esposti, attrice dell'anno

Una Piera come tante anche se è bravissima

Nostro servizio TORINO - Ha vinto quattro premi teatrali in un anno (Ubu, Stendhal, Veretium, Gino Cervi), è la protagonista di un libro di successo, anche se molto discusso (Storia di Piera di Dacia Maraini) dal quale sarà tratto un film con la regia di Marco Ferreri in cui Isabella Huppert sarà Piera adolescente. Un trionfo, una consacrazione, insomma. E ancora: Vogue l'ha fotografata e citata come «opinion maker» (coloro che «fanno» opinioni). E adesso Piera Degli Esposti si siede davanti con la faccia stanca, i capelli spettinati, la gonna spiegazzata.



Piera Degli Esposti

Questa è la caratteristica principale di Piera: osservare attentamente la gente, con molta scurezza, fare delle considerazioni ma non trarre mai conclusioni scolpite. E' una «opinion maker» (non sa però che cosa volesse dire. Ma lo sono fatta tradurre da mio fratello) suo malgrado. Eppure la semplicità dei modi non le ha impedito di essersi imposta pur avendo un aspetto «da matrigna di Biancaneve», così come dice lei, e un tipo di recitazione che non è sempre piaciuta, tanto da costarle l'esclusione dall'Accademia d'arte drammatica.

E' morto Joe Dassin, l'autore della canzone «Champs Elisees»

PARIGI - Una crisi cardiaca ha stroncato oggi il cantante e compositore Joe Dassin. Aveva 52 anni. Gli ultimi anni era diventato uno degli idoli della canzone francese. Dedicò a morto a Pappas (Tabili) dove era giunto lunedì scorso per trascorrere le vacanze con le sorelle.

intelligenti e coraggiosi, erano determinati dall'uomo. I programmi per l'immediato futuro prevedono per Piera Degli Esposti altre trasformazioni: sarà la mamma, ufficialmente invecchiata, di Nanni Moretti in un film dal titolo Sogni d'oro. Non è possibile sapere di più. Piera sembra vincolata alla consegna del silenzio. Nel suo calendario ci sono poche penne scure, qualche esibizione al Festival dell'Unità, di cui si sa che non parlerà più della sua vita.

Come fa a resistere alla fatica una come lei, che ha avuto recentemente una lunga malattia? «Già la malattia - dice. Non voglio trasformarmi in un martirio ma la malattia lascia una traccia profonda. Intanto emargino, infidisco i seni che un po' alla volta si abbandonano. E io ne ho paura. Ho paura della solitudine in cui si piomba quando si è ammalati. Riuscirò a superare il trauma provocatomi dalla mia malattia col tempo, un po' alla volta». Più tardi, infatti, emergeranno le fotografie di lei ammalata, con la faccia scheletrica. Di fuori si sentono gli applausi, al botteghino hanno dovuto rimandare indietro tanti spettatori. Tra il pubblico alcune signore abbronzate raccontano di essere venute apposta dalla Liguria, interrompendo le vacanze, per vedere «la Piera» e Giorgio Albertazzi.

E lei guarda l'immagine del suo volto emaciato. Sembra un generale romano, quando durante il trionfo, gli ricordavano che era soltanto un uomo, con la differenza che Piera Degli Esposti se lo ricorda da sola di essere una donna come tante, con i problemi di tutte. Anche se è una bravissima attrice. A. Merli Tarchi

OSPEDALE DEL MUGELLO IN LUCO
Nuovo Ospedale del Mugello - Opere murarie di completamento, il stralzo. Avviso di licitazione privata con offerte anche in aumento. Art. 1 lett. «A», legge 2-1973, n. 14.
L'Ospedale di Luco Mugello indice l'esperimento di licitazione privata per l'immediato futuro prevedono per Piera Degli Esposti altre trasformazioni: sarà la mamma, ufficialmente invecchiata, di Nanni Moretti in un film dal titolo Sogni d'oro. Non è possibile sapere di più. Piera sembra vincolata alla consegna del silenzio. Nel suo calendario ci sono poche penne scure, qualche esibizione al Festival dell'Unità, di cui si sa che non parlerà più della sua vita.

MUNICIPIO DI RIMINI
Avviso di gara
Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di:
1) Costruzione di un parco attrezzato in Via Legomaggio. Importo a base d'asta L. 691.000.000
2) Costruzione di una palestra polivalente in località annessa alla Scuola Elementare «Lambrozchini». Importo a base d'asta L. 352.000.000
Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/a della Legge 2-1973, n. 14.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare con domanda in carta bollata indirizzata a questo Ente che dovrà pervenire entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

A.S.N.U. - AZIENDA MUNICIPALIZZATA
SERVIZI NETTEZZA URBANA - FIRENZE
In esecuzione alla delibera n. 2462 della propria Commissione Amministrativa, l'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana del Comune di Firenze (A.S.N.U.), indice la seguente gara di appalto-concorso:
- Fornitura di 1.000 (mille) cassonetti in vetroresina per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, per una spesa prevista di L. 303.000.000.
Le domande di partecipazione alla gara di appalto-concorso dovranno pervenire all'A.S.N.U. (Firenze, Via Baccio da Montelupo 50 - CAP 50142) entro le ore 12 del ventunesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Firenze, 2 agosto 1980
IL DIRETTORE: Dr. Ing. Ademe Diacopoli

Le cornamuse di Peter O'Toole
Iriconoscibile, dietro le pipe della cornamusa, flettibile Peter O'Toole si appresta a tornare al teatro con una nuova versione di «Lady Macbeth» che debutterà all'Old Vic Theatre il 3 di settembre. Dopo lo sbarco di «Changeling» di Tinto Brass, nel quale interpretava il perfido imperatore punito dal ciccio, vecchia amore poi dimenticata per il cinema-telescel.

A Lanciano una singolare scuola di musica per giovani concertisti Breve viaggio nel paradiso dei violini

Dal nostro inviato LANCIANO - Non c'è che da arrivare a Santa Chiara-Piazza dei Martiri (la città è medaglia d'oro della Resistenza) e voltare a destra per la Scuola elementare all'aperto. Non vi preoccupate se, lungo il viale, vi imbattete in ragazzi (non sono statue) assorti a suonare il corno: sono i primi angeli musicanti di un bizzarro paradiso terrestre che Lanciano ha destinato alla musica. La Scuola elementare all'aperto diventa, infatti, tra luglio e agosto, la sede dei Corsi musicali, rientranti nell'Estate musicale frentana, popolata da giovani di tutta Italia e anche provenienti dall'estero (Francia, Ungheria, Polonia).

spazio erboso, chi imbracciando violini e viole, chi dando fiato a clarinetti e fagotti. Ciascun angelo scivola per una sua orbita e sta nello spazio come in un aereo riattato in un suo luogo. La popolazione si arroccia. Girando tra i verghetti, si premono proprio l'antro dei fagotti, i gradini di altri corni, l'angolo dei violini, le panche dei violoncelli, il cortile dei clarinetti. Più in là, si alzano due teatri: uno protetto da Giacomo Leopardi (sul proscenio campeggiano i versi «Godi fanciullo mio, steso sotto, - stagione lina è colata...») e - qui Sergio Perticoroli aiuta i giovani a trovare la strada per arrivare al pianoforte di Bartók e di Prokofiev; l'altro, abbellito da un «Ludwig che sovrasta la finestra: targhe che dicono «Ludwig most famous name of Urbino». E qui c'è Pierluigi Urbini che addresse

i giovani alla musica d'insieme: Quintetti di Mozart e di Schubert (La traviata). Diverimenti di Haydn. Sonate per strumenti vari e pianoforte. Gli angeli sparsi per il presagio sono poi riuniti in gruppi dagli arrangiamenti (concertisti, prime parti di orchestra, che sorvegliano lo studio: Giuseppe Principi, Sardi Ieronatone, Bruno Cavallo, Marcello Turio, Alfio Pologgi, Franco Muzzi) e tutti insieme, sbucando fuori dagli antri privati, diventano un'orchestra. In questa fioritura di suoni, collettiva e simultanea, il paradiso terrestre realizza il suo fine didattico e pedagogico più importante, quello cioè di provvedere alla formazione dei giovani strumentisti nell'attività orchestrale. E' un traguardo ambizioso, cui si perviene con un colpo di bacchetta magica, e tuttavia abbiamo assistito a questo miracolo, pazientemente rea-

lizzato da un eccellente musicista e straordinario direttore d'orchestra quali è Riccardo Capasso. E' riuscito magistralmente a dare ai giovani il senso di una misura sensibile alle esigenze di un'orchestra che accompagni un solista (per l'occasione, l'ottimo Cristiano Rossi, interprete del Concerto per violino di Mendelssohn), sia lo slancio da riportare allo stile compendioso sinfonico. Per quest'altra occasione, era stata prescelta la Sinfonia in do maggiore, di Schubert («La Grande», accesa da Capasso in una grande esecuzione, esemplare per la precisione del dettaglio come per il più gelido impreso alle arcate sinfoniche, il Teatro Farnesini vanta già degli applausi.

Ma c'è ancora un spazio da esplorare, ed è quello dell'«Auditorium Dicitazione», dove è stato, sia pure temperatamente, impiantato un organo che consente a un protagonista di tale strumento, Giorgio Carnini (è alle prese con pagine organistiche di Brahms), di trasmettere ai giovani i segreti di questa complicata fonte di suoni. In questo Auditorium i concerti andranno avviati per tutto il mese, con ritmo quotidiano. Accanto a nomi illustri, si esibiranno i giovani: il 27 gli allievi di Pierluigi Urbini; il 28 quelli di Carnini; il 29 quelli di Perticoroli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA
IL PRESIDENTE
Visto l'art. 7 della legge 2-1973, n. 14;
RENDE NOTE
L'Amministrazione Provinciale di Pisa intende procedere, col sistema della licitazione privata con accettazione di offerte in ribasso sul prezzo a base di gara al sensi dell'art. 1 comma 1 lettera a) n. 2 dell'art. 24 della legge 2-1973, n. 14 e dell'art. 1 lettera a) della legge 2-1973, n. 14 al seguente appalto:
Strada provinciale di Ghinetone. Lavori di costruzione della variante stradale per la soppressione del passaggio a livello lungo la ferrovia Firenze-Pisa presso la stazione S. Romano
Importo soggetto a ribasso L. 1.976.000.000
I titolari di imprese che desiderino essere invitati a partecipare alla suddetta gara debbono far pervenire domanda su carta bollata all'Amministrazione Provinciale di Pisa - Ufficio Contratti - entro e non oltre le ore 13 del 5 settembre 1980.
Le domande presentate non sono vincolanti ai sensi degli articoli di legge suddetti, per l'Amministrazione appaltante, la quale conserva ogni più ampia discrezionalità in merito al loro accoglimento o meno.
IL PRESIDENTE: Geom. Roberto Mignani